



Insulti omofobi degli studenti al prof: l'istituto non mi ha difeso

FRANCO GIUBILEI

L'omofobia arriva a scuola, e non è una novità, ma stavolta prende di mira un insegnante: la denuncia è di un amico del professore, che in una lettera inviata al sito gaynews.it ricostruisce un anno di insulti ricevuti da entrambi a opera di quattro studenti, perché sono stati visti passeggiare insieme per Imola. Ma è all'interno dell'istituto, una

scuola superiore della cittadina, che i ragazzi si sono scatenati contro il docente, nella quasi totale indifferenza degli altri docenti e della preside, per non parlare della complicità dei genitori: «Un mio caro amico insegnante ha subito vari attacchi di stampo omofobo da parte di quattro alunni: frasi offensive e scritte volgari alla lavagna con espliciti riferimenti alla nostra omosessualità».

I genitori

Qualcuno in realtà aveva preso dei provvedimenti: secondo la ricostruzione dell'amico sarebbe intervenuto il vicepreside, dando inizio a un percorso disciplinare, ma a questo punto a lamentarsi sarebbero stati i genitori, «che non si sono mai preoccupati di chiedere scusa all'insegnante dei loro figli, né tantomeno al sottoscritto». Ancora più grave, secondo l'accusa, il comportamento della dirigente scolastica: «Non gli ha espresso solidarietà, né si è presentata ai collegi straordinari dei docenti per l'adozione di provvedimenti disciplinari. Anzi, ha cancellato dal registro elettronico le note che face-

vano riferimento a questi gravi atti».

La finta solidarietà

Altri professori prima hanno manifestato vicinanza al docente attaccato, poi gli hanno voltato le spalle per timore di inimicarsi la dirigente: «Alcuni colleghi del mio amico hanno sottoscritto lettere di solidarietà, poi non hanno esitato a criticarlo alle spalle per paura di andare contro la preside». Aggiunge di aver voluto sollevare il velo sul «livello palesemente omofobico della società e della scuola imolese», si dice sconcertato per «la censura e il totale silenzio della dirigente» e conclude la lettera con l'annuncio di azioni legali da parte di entrambi: «A giorni presenterò querela per diffamazione nei riguardi di questi quattro alunni. Anche il mio amico insegnante ha intrapreso il percorso legale».

L'ennesimo episodio, stavolta di stampo omofobo, nella serie di comportamenti aggressivi, verbali o materiali, compiuti da studenti contro i loro professori, spesso difesi dalle famiglie. —

© OFFICINA ALLIPIRETTI/STAMPATI

